

CURRICOLO DI ED.CIVICA

PREMESSA

La legge 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della L.92), nonché ad individuare, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della L. 92). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica il cui insegnamento implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione, comprese le attività di PCTO. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico, religioso e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti ma presenti nella attuale didattica e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE cui è dedicato l'intero articolo 5 della legge e intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali (Linee guida-Allegato A). Per l'a.s. 2024-2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato le Nuove Linee Guida che sottolineano e rafforzano le finalità e gli obiettivi delle Linee Guida della L.92/2019. In particolare, si raccomanda di formare gli studenti e le studentesse ai valori espressi dall'art.2 Cost di solidarietà verso la collettività intesa come dovere inderogabile, al rispetto dei beni comuni e del patrimonio artistico e culturale, alla promozione della salute, del benessere psicofisico e dell'educazione stradale, alla valorizzazione del lavoro, alla cultura di impresa e all'educazione finanziaria.

In ossequio alle indicazioni delle Linee guida, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si avrà cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di

valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Ci si avvale di rubrica di valutazione e di griglie di valutazione e di autovalutazione in calce al presente documento.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA (Breve descrizione)

Il curriculum di istituto di Educazione Civica opta per una impostazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni. E', inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che rientrino nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici, nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curriculari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare, al termine del quinquennio di studi, anche nel Documento del "15 maggio".

Per quanto su detto, si specifica che:

1. Il Curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe attraverso la stesura di UDA.
3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.
4. Il Curriculum si arricchisce e si completa con l'adesione ad iniziative, progetti e percorsi proposti da enti, associazioni e istituzioni del territorio, regionali e nazionali.
5. Alle risorse interne potrebbero affiancarsi risorse esterne, utili alla realizzazione dei percorsi programmati.

BIENNIO

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p style="text-align: center;">COSTITUZIONE</p> <p style="text-align: center;">DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE)</p> <p style="text-align: center;">LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ</p>	<p>Conoscere gli eventi storico-politici che hanno portato alla stesura della Carta Costituzionale</p> <p>Comprendere il valore della Costituzione legato alla cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali</p> <p>Conoscere le principali azioni di contrasto alle mafie e i valori di legalità, di giustizia e di solidarietà</p>	<p>Analizzare aspetti e comportamenti nei contesti personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale</p> <p>Saper collocare la dimensione di cittadino nel contesto europeo e globale</p> <p>Saper riconoscere i comportamenti illegali, le ingiustizie sociali anche alla luce di un comune senso etico di comunità e convivenza</p>	<p>Esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Adottare e promuovere i principi di legalità, solidarietà e giustizia sociale</p> <p>Partecipare e promuovere azioni di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</p>
<p style="text-align: center;">SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p style="text-align: center;">EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p style="text-align: center;">CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>Conoscenza del proprio territorio e delle sue risorse</p> <p>Comprendere il significato di sviluppo sostenibile</p> <p>Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>Approcciare all'idea di fare impresa nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità sociale ed economica.</p> <p>Saper riconoscere le risorse paesaggistiche e culturali del territorio italiano per adottare comportamenti e atteggiamenti volti al rispetto e alla protezione degli stessi.</p> <p>Saper riconoscere i comportamenti illegali e dannosi per l'ambiente e per il patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>Adottare e promuovere comportamenti volti alla tutela del patrimonio e alla sostenibilità ambientale</p> <p>Partecipare ad iniziative volte alla tutela del patrimonio ambientale e culturale</p>
<p style="text-align: center;">CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione</p> <p>Conoscere semplici tecnologie digitali per condividere dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Conoscere le diverse tipologie di cyberbullismo</p> <p>Conoscere le norme di utilizzo dello smartphone a scuola e nei contesti pubblici.</p>	<p>Individuare semplici servizi digitali per partecipare alla vita sociale.</p> <p>Riconoscere semplici tecnologie digitali per potenziare le capacità personali e professionali e partecipare come cittadino alla vita sociale.</p> <p>Individuare semplici tecnologie digitali per il benessere sociale e l'inclusione sociale.</p> <p>Distinguere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali</p>	<p>Utilizzare, accedere, filtrare, valutare e condividere contenuti digitali.</p> <p>Scegliere semplici modalità per proteggersi da possibili pericoli negli ambienti digitali</p> <p>Essere in grado di contrastare e difendersi dai fenomeni di cyberbullismo</p> <p>Essere in grado di utilizzare fonti di rete sane e veritiere</p>

TRIENNIO

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p style="text-align: center;">COSTITUZIONE</p> <p style="text-align: center;">DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE)</p> <p style="text-align: center;">LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ</p>	<p>Conoscere le principali norme che regolano la convivenza civile e democratica</p> <p>Conoscere i principali obblighi e diritti del lavoratore</p> <p>Conoscere i principali strumenti finanziari.</p>	<p>Saper cogliere la giusta dimensione di cittadino nel contesto territoriale, nazionale e globale</p> <p>Sapersi confrontare nel contesto lavorativo in un'ottica cooperativa e di produttività.</p> <p>Essere consapevoli dei doveri che attengono al lavoratore e dell'etica professionale e personale negli ambienti lavorativi.</p> <p>Saper coniugare la logica di impresa con l'etica ambientale e sociale.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti finanziari in relazione ad una progettazione di budget di impresa e personale.</p>	<p>Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale riconoscendo l'importanza della partecipazione di ciascun membro della comunità secondo le diverse identità</p> <p>Essere in grado di declinare i principi di legalità, di partecipazione e di solidarietà nel quotidiano privato, lavorativo e pubblico</p> <p>Partecipare ad azioni e ad eventi di contrasto ad ogni forma di illegalità e di ingiustizia sociale</p>
<p style="text-align: center;">SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p style="text-align: center;">EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p style="text-align: center;">CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>Conoscere i rischi che compromettono il sano e corretto sviluppo dei territori</p> <p>Conoscere le principali norme di igiene e di sicurezza a tutela della propria salute e a protezione di quella altrui</p> <p>Conoscere i rischi e le misure di prevenzione di essi nei diversi contesti</p> <p>Conoscere i principi di protezione civile</p>	<p>Saper individuare comportamenti pubblici e privati improntati alla realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile</p> <p>Saper individuare le risorse del proprio territorio per una loro corretta e sostenibile valorizzazione</p>	<p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.</p> <p>Adottare e promuovere corretti stili di vita per il benessere e la salute propria e degli altri</p> <p>Maturare e declinare un'idea di impresa etica e sostenibile</p>
<p style="text-align: center;">CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Conoscere le tecnologie digitali appropriate per condividere dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Conoscere i modi per proteggere la reputazione online</p> <p>Conoscere le modalità per proteggere i dispositivi e i contenuti digitali</p>	<p>Saper scegliere le misure di sicurezza, e le modalità per tenere conto dell'affidabilità e della privacy</p> <p>Riconoscere gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo</p> <p>Essere consapevoli della necessità di utilizzare correttamente il proprio smartphone e delle conseguenze che l'uso improprio comporta.</p>	<p>Governare responsabilmente i mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali</p> <p>Saper gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali</p> <p>Saper utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali</p> <p>Utilizzare creativamente le tecnologie, nel rispetto degli</p>

			altri utenti della rete, della loro privacy e della reputazione acquisita.
--	--	--	--